

# Trasporto pubblico, la Cgil sul piede di guerra

**CORTINA**

Il silenzio del comune di Cortina e della sua società partecipata Servizi Ampezzo, sul trasferimento del trasporto pubblico locale all'azienda bellunese Dolomiti Bus, induce il sindacato Filt Cgil a programmare iniziative che potranno portare allo sciopero: «Per farci sentire da SeAm e dal Comune, sordi al problema, abbiamo deciso di aprire la procedura di raffreddamento, che potrebbe portare alla proclamazione dello sciopero - conferma Alessandra Fontana, segretaria provinciale Filt Cgil - abbiamo chiesto un incontro al Prefetto per esperire il tentativo di conciliazione. Alla Prefettura, ente di governo sul territorio che si è sempre dimostrata attenta al te-

ma della viabilità sul territorio, ribadiremo le nostre richieste: confronto serrato e serio per garantire il passaggio dei lavoratori in Dolomiti Bus alle corrette condizioni (applicazione del contratto nazionale di lavoro, rispetto della turnistica, mantenimento del posto di lavoro a tempo indeterminato) e per assicurare la prosecuzione di un servizio che ad oggi ha peculiarità del tutto proprie». La segretaria Fontana lamenta che la riunione con SeAm, programmata per ieri, è slittata: «Avevamo finalmente ottenuto il sospirato incontro, tante volte sollecitato: il presidente Sandro D'Agostini ci aveva risposto che entro marzo avrebbero definito il perimetro del trasferimento e avevamo concordato di trovarci il 3 aprile. Peccato però che venerdì sera ci è stato comu-



LA SEGRETARIA Alessandra Fontana

nicato che l'incontro doveva essere rinviato. Non ci preoccupa lo slittamento di giorni, a darci pensiero è il comportamento della società che pare non avere, tra le priorità, il confronto sindacale per la tutela delle condizioni di lavoro dei dipendenti e di tutti i cittadini che utilizzano i mezzi guidati da quei lavoratori. Altrettanto preoccupante è il silenzio del Comune: a fine gennaio avevamo consegnato al vicesindaco Luigi Alverà un documento con le nostre osservazioni sul trasferimento del ramo d'azienda. Non sappiamo ancora il perimetro della cessione. Le biglietterie sono comprese o meno? Per le attività di rimozione non si sa il numero dei lavoratori coinvolti e dei mezzi. Non si sanno i tempi e le modalità del passaggio».

**Marco Dibona**